

Prezzo di Associazione

Altre a Stato: anno L. 20
semestre L. 12
trimestre L. 8
quadrimestre L. 6
Semestre: anno L. 20
semestre L. 12
trimestre L. 8
quadrimestre L. 6
Le associazioni non distinte di indole religiosa.
Non sopita in tutte le Regie centrali 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per l'abbonamento

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50
— In tal caso gli abbonamenti sono del Corrente cent. 50 — Nella quarta pagina cent. 10
Per gli avvisi ripetuti al fine ridotto di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non restituiscono. — Lettere e foglietti non accettati al posteggio.

Le Associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28, Udine.

IL NUOVO MINISTERO FRANCESE

Il ministero francese è composto, quanto durerà. Quando, si poteva fare, a dappia sopra una carta onesta degli uomini, e sul valor della logica, si sarebbe potuto rispondere che la sua vita sarebbe stata di breve durata. Il nuovo ministero si compone di quattro membri, e sono Ferry, Goblet, Tardieu, Cochery, i quali voteranno a favore di Gambetta, di altri che non voteranno né pro, né contra; si potrebbe propriamente chiamare il ministero della minoranza. In altri tempi, in un altro paese, con altri uomini alla Camera questo ministero avrebbe avuto la vita di un giorno. In verità non valere il pregio di stare a Gambetta per poi sopportare un ministero il quale non potrà servire altro che di strumento in mano di Gambetta. E' molto probabile che si faccia ritorno per un certo tempo al governo di Gambetta dietro le quinte.

La prima grossa questione innanzi alla quale si troverà il ministero Freycinet è quella della revisione della Costituzione. I suoi amici lo consigliano a sospenderla indefinitamente. E' presto detto; ma ad ogni modo questo stesso mostra la sua debolezza.

I punti neri

Le parole pronunciate dal ministro Puttkamer in risposta al discorso del sig. Lasker, continuano a formare l'oggetto d'interessanti commenti alla stampa europea, ricevendo dalla medesima le più disparate interpretazioni. Dopo aver asserito che a torto si vogliono sempre vedere dei punti neri sul cielo tedesco, a posso assicurare, soggiunge il ministro Puttkamer, che vi sono ben altri punti neri sul cielo di Europa e che più d'uno di noi non sa a che possono condurre. E quando queste crisi europee piomberanno su noi, voi ricorderete che la monarchia prussiana è la salvaguardia del lavoro e della libertà insieme. Mentre alcuni scorgono in queste parole un accenno ai fulmi conati dei partiti rivoluzionari, altri, e sono la maggior parte, vi trovano invece un annunzio profetico di gravi ed imminenti complicazioni internazionali. Se la prima interpretazione sarebbe giustificata dall'argomento che formava il soggetto della discussione al parlamento germanico, la seconda è tristemente avvalorata da parecchi sintomi minacciosi che vanno manifestandosi in Europa, e rendono sempre più sperduta la convinzione che gli stati europei non possano prometterci una pace così duratura, come le spesse assicurazioni di sovrani e ministri vorrebbero far supporre.

Telegrafano da Vienna al Times: Le dichiarazioni misteriose del signor Puttkamer al Parlamento germanico sui punti neri dell'attuale situazione europea, hanno prodotto qui una certa sensazione. Parecchi giornali dicono che il ministro prussiano con quelle parole volesse alludere alle condizioni in cui versa la Francia, altri agli avvenimenti che si svolgono nel sud dell'impero austro-ungarico.

AUSTRIA E MONTENEGRO

Secondo la Pall Mall Gazette una collisione fra l'Austria ed il Montenegro avviene ogni giorno più probabile. Non sarà dichiarata formalmente la guerra, perchè il Principe ha fatto tutto ciò che ha potuto per rendersi accetto a casa d'Austria. Ma i suoi sudditi minacciano di fare causa comune coi Serbi, e gli Austriaci si troverebbero imbarazzati nel distinguere i

montenegrini dagli insorti. Sembra dunque, dice la Pall Mall, imminente una guerra col Montenegro, ed una guerra montenegrina è per sé stessa una grossa faccenda; perchè senza tener conto delle difficoltà quasi insormontabili di una guerra nella Montagna Nera è certo che ogni colpo contro il Montenegro sarà risentito in Russia.

L'insurrezione contro l'Austria

Dai giornali di Trieste del 29 corr. togliamo le seguenti notizie sul numero, sulle armi e sulle posizioni degli insorti:

1. Nell'Erzegovina. Davidovic è con 450 uomini tra Focitcha e Sztolac. Armi: fucili Martini, inoltre un piccolo cannone di montagna portato, si crede, dal Montenegro. Al nord di Bilek sta Osman Beg Tanovic con 200 uomini circa. Armi: fucili a vecchio sistema; gran penuria di munizioni. Presso Nevesinje stanno 650 uomini, male armati, sotto il comando del vojvoda montenegrino Michele Roberto Vojnic. A Kamenac 30 uomini; non si sa sotto il comando di chi. Insieme 1380 uomini. Inoltre numerose bande, da 4 a 20 uomini, percorrono il paese, in ispecie all'ovest e al sud.

2. Nella Bosnia. Qui il focolare dell'insurrezione, nella valle della Zelenyaca, al sud di Sarajevo. Gli insorti teutonici da settimane Han Kobild e Obilovo. Insieme almeno 1800 uomini, sotto esperto comando turco, con batterie di montagna, complete, la cui provenienza s'ignora.

3. Nel Crociaco. Il numero degli insorti nel Crociaco ammonta a circa 1600 uomini, la cui minor parte s'arma di fucili Martini. Poi vi sono presso Ledonice circa 880 uomini, sotto il comando di Pietro Samarec; 100 uomini ad Uhl, sotto Totio Lipovac. Persino a Metcovic spuntano delle bande.

Tutti insieme dunque 5000 insorti starebbero in campo.

Il Pester Lloyd ha da Zara che durante il passaggio di alcune navi austriache per il canale di Cattaro, i Crociaci sui monti preparano bandiera serba, senza però scendere ad atti ostili.

Un dispaccio da Trieste in data 30 gennaio reca:

A sud-est del monte Troglava (Erzegovina) gli insorti in numero di 200, assalirono due compagnie di fanti. Questi volarono in fuga, lasciando 35 morti sul campo. Appena giunsero rinforzi ritornarono alla primitiva posizione, ed assalirono gli insorti, i quali ritirandosi in perfetto ordine senza perdite.

Il piano degli insorti, contiene tre punti essenziali:

1. Tagliare tutte le comunicazioni fra le guarnigioni di Mostar e delle altre città dell'Erzegovina, colle guarnigioni a Priepa, sic sul Lim (Novibazar);

2. Salire a fianco tra la Bosnia e l'Erzegovina, nelle vicinanze di Konjica, dovebb'essere luogo giusto per un serio combattimento, occupare i punti strategici più importanti, e tagliare così qualsiasi comunicazione tra le due capitali, Mostar e Sarajevo;

3. Gettare schiere d'insorti, nella valle sinistra della Narenta, in Bosnia ed ai confini della Serbia e di Novibazar. Là, per far insorgere tutta la popolazione; qui per tutelare il passaggio di volontari dalla Serbia, dall'Albania e da Novibazar.

La città di Trieste è inondata di militari. Ne giungono colla ferrovia, ogni giorno a centinaia, i quali vengono spediti in Dalmazia con vapori del Lloyd.

La città di Trieste è inondata di militari. Ne giungono colla ferrovia, ogni giorno a centinaia, i quali vengono spediti in Dalmazia con vapori del Lloyd.

Un discorso di Mons. Croke agli Irlandesi

La benedizione d'una croce che poi fu posta sulla facciata della nuova chiesa di S. Albano a Emly offerse l'occasione in questi ultimi giorni a Mons. Croke, arcivescovo di Cashel di pronunciare dinanzi ad una immensa folla di popolo e a numerosi clero un rimarchevole discorso sopra lo stato politico e religioso d'Irlanda, del quale diamo qui appresso la traduzione.

Mons. Croke è il più autorevole e il più intrepido difensore della causa irlandese. Perciò al suo primo comparire tra la folla fu salutato da fragorosi applausi. Egli cominciò:

« Io non ho bisogno di dirvi come sono felice di trovarmi in mezzo a voi. Non sono mai così contento come quando ritorno fra il mio popolo. (Applausi).

« I popoli sono l'orgoglio del buon pastore e un giorno essi saranno la sua corona e la sua gloria. Io provo un piacere affatto particolare di essere oggi qui; perchè siccome fui presente or sono due anni al deposito della prima pietra di questa vostra magnifica chiesa mi sembra naturalissimo di trovarmi qui quando la pietra di coronamento dell'edificio, la croce, sta per essere elevata al posto che le avete riservato. (Grandi applausi).

« Molti anni, voi lo sapete, sono già trascorsi dacché S. Patrizio, ha piantato per primo la croce sulla terra d'Irlanda. Di quali turbamenti, di quali prove e straniere vicissitudini fu mai teatro da quella epoca il nostro paese! Noi abbiamo avuto guerre, insurrezioni, lotte del diritto contro la forza, lotte senza tregua né grazie: trionfi oggi, sconfitte domani; adesso successi, quindi rovesci, ecco il nostro passato. Lo stendardo e il culto della croce furono sempre attaccati da tutte le parti, dal ferro e dal fuoco, da persecuzioni senza nome ordinate dalla scelleratezza degli empj; ma questo albero sacro non fu mai rovesciato dall'Irlanda. (Vivi applausi).

« La croce riceve oggi qui un nuovo trionfo e io la prendo in testimonianza; questa è tutta la mia ambizione.

« Or sono due anni, come dissi or ora, io era in mezzo a voi. Un giorno, memorando fu quello; memorando per l'immense concorso di popolo, per l'entusiasmo che scoppiò, per la pompa imponente che fu spiegata; memorando pure e soprattutto, per le significanti e audaci parole che io udiva di pronunziare in favore del grande movimento nazionale e degli uomini eminenti che lo dirigevano, movimento che era allora nella sua infanzia e che era biasimato dai principali personaggi dell'Irlanda. (Coloriti applausi).

« A difendere questo movimento io era quasi solo e tutto ciò che dicevo allora per la sua difesa desidero di ripeterlo qui oggi. Io non comprendeva allora perchè il nostro buono e laborioso popolo non fosse così ben nutrito, così ben vestito, così bene alloggiato, in una parola, non fosse in quelle buone condizioni d'esistenza nelle quali è il popolo di tutta l'altra parte di paese, secondo il suo rango e la sua posizione sociale. (Applausi).

« Io desidero che voi e, con voi, tutti intendano ciò che io ripeto oggi, e aggiungo che non sarò mai soddisfatto e che il popolo irlandese non sarà mai soddisfatto finchè il suo pieno diritto « di vivere e di prosperare » nel suo suolo natale non sia stato realmente riconosciuto.

« Fa sempre mia divina: Siate giusti e non temete di niente. Siate giusti verso tutti. Siate sempre giusti nei vostri impegni legittimi; ma anche siate giusti verso voi stessi e verso i vostri figli. (Lunghi applausi).

« Di fianco alla croce che è collocata sulla facciata della vostra nuova chiesa io voglio veder sventolare il vessillo rispet-

tabilissimo dell'Irlanda. Io sono felice di constatare questa seconda natività, dei grandi emblemi della nostra terra natale: la bandiera verde che non ha, nella sua piega, alcuna macchia; la croce che non fu mai vinta. Esse rappresentano mirabilmente l'unione del clero e del popolo, l'unione che io mi sono sempre sforzato di mantenere e di stringere. Per finire, io non saprò far meglio che chiudere questo discorso con quella del più grande dei nostri oratori: « Ego perpeua » (Lunghi applausi).

Monsignore terminò ringraziando ancora una volta il popolo della sua energia e della sua buona volontà.

Come si trattano gli interessi dei contribuenti

Si fa un gran parlare della crisi municipale di Palermo. Secondo alcuni essa sarebbe stata una manovra dell'aggravarsi per far abolire la progettata festa commemorativa del Vespro che si teme, passato un anno, la suscettività della Francia. Ma non è così: la cagione della crisi è più grave. Essa sta nella costruzione di un gran teatro (mentre la miseria opprime Palermo, non meno che le altre città d'Italia) voluta ad ogni costo da un pezzo grosso del partito liberale, il comm. Nottarbartolo.

Nel 1874 si era votata la somma di due milioni e 450 mila lire per la costruzione del teatro di cui si discorre, distruggendo la massima parte degli edifici del comm. Basile, ideatore e poscia direttore dei lavori.

Dal 1874 a questa parte la costruzione non è che poco al di là della metà, e la somma già spesa è di oltre 5 milioni, lasciando a credere che occorrerà altrettanta somma per condurla a termine.

Il paese assisteva a questo spreco enorme di denaro a malincuore, ma si credeva di non poter sospenderlo, un'opera così colossale a metà, e il Municipio ricorreva magari a dei prestiti per far proseguire i lavori.

La meraviglia del paese nel vedere che il preventivo era superato del doppio e l'opera era appena giunta a metà, diede luogo a sospetti che si accrebbero quando si conobbe la spesa occorsa per il tetto del palco scenico.

Il preventivo per questo tetto era di 200,000 lire, ma più tardi il direttore dei lavori trovò che occorreva delle modificazioni e che era incerto in errore: ora dimostrò che occorrevano 280,000 lire; il Comune si sobbaccò a questo aumento.

Si eseguì il tetto, e dalla relazione presentata all'Ufficio tecnico municipale risulta che si sono spese oltre 500,000 lire.

A questo punto il Municipio si preoccupò grandemente, tanto più che uguale materiale di quel tetto era stato impiegato per la copertura del Politeama, la quale aveva costato sole L. 18,000.

Il Municipio comprese che qualche cosa di grave si nascondeva sotto quelle cifre, e, venuto anche a conoscenza che nella relazione erano comprese delle opere apposte per una somma maggiore del reale vero, senza pensarvi su più che tanto, con atto giudiziario sospese i lavori ed espose il comm. Basile dalla direzione degli stessi.

Il Basile rispose, pure giudiziariamente che il Municipio era padrone di sospendere i lavori, ma che, qualora si riprendessero, egli doveva dirigerli, poichè all'infuori dei suoi diritti di pascitore vi sono i diritti d'artista che egli deve tutelare.

La cosa fu portata in Consiglio Comunale, ma nessuno volle più prendersene la responsabilità. Si dimise la Giunta, si dimise il Sindaco e il senatore Perez, che dovrebbe farne le veci, se ne lavò le mani.

Assistiamo dunque a un nuovo e grave scandalo amministrativo. Ammontamento agli elettori.

Milano. — Sulla linea dalla stazione centrale a quella di porta Genova fu fatto un esperimento d'illuminazione elettrica di una vettura ferroviaria colle lampade Edison modificate da Faure. Viaggiarono nella vettura il direttore Massa ed altri impiegati ferroviari. L'esperimento diede un risultato soddisfacentissimo.

ESTERO

Spagna

Si annunzia un nuovo attentato contro Alfonso re di Spagna. Facendo egli ritorno a Madrid da Lisbona in compagnia della regina, il treno fu ad un pelo di uscire dalle rotaie e avviare, certamente con gravi conseguenze. Giungendosi dell'oscurità della notte, otto uomini armati s'erano portati sulla linea della via ferrata in vicinanza alla stazione di Caraculera, e ne avevano tolte due rotaie. Ma volle la Provvidenza che un contadino, a cui venne veduta la nefanda opera, ne desse tosto avviso al capo di quella stazione, il quale a sua volta, per telegrafo, ne informò l'ispettore della linea, che aveva preso posto nel treno reale: e questi, dopo aver ordinato che le rotaie si ricollocassero al loro posto, fece saltare sul treno sei gendarmi. E così il treno passò senza incidenti e giunse incolume a Madrid.

Francia

Alcuni giornali francesi annunziano che nei primi giorni di febbraio l'onorevole Delpont intraprenderà un viaggio in Italia.

— Il nuovo ministro Freycinet, in intima cordialità coll'ambasciatore tedesco Hohenzollern, si crede che avvicinerà sempre più la Francia alla Germania.

— Il nuovo censimento dimostra che Marsiglia è diventata la seconda città della Francia; Lione la terza. Infatti Marsiglia dà una popolazione di 354.344 abitanti, seguita dalla quale italiana. In 5 anni, la popolazione di Marsiglia è cresciuta di 35.476 anime. La popolazione di Lione non raggiunge i 230.000. La stampa delle due città fa in proposito una viva polemica.

Russia

Corrispondenze da Pietroburgo ai giornali tedeschi dicono che alle dogane di Taganrog è stato scoperto un furto di circa 20 milioni di rubli. Un furto di tale entità non si era mai verificato.

— La *Nevois Vremja* dice che in un brindisi fatto dal generale Skobelev in occasione di un banchetto per la conquista di Guek Tepe egli concluse: « In questo momento degli Slavi combattono per la loro libertà; il cuore mi stringe a questo pensiero; non posso più continuare ».

Telegrafano da Berlino che le notizie che giungono da Pietroburgo constatacono che nel campo panslavistico si è molto addolorati per la caduta del ministero Gambetta. Quell'avvenimento sarebbe stato una grave delusione per i fautori dell'alleanza franco-russa. Anche Ignatiev sentirebbe distrutti i suoi piani dalla crisi francese.

Inghilterra

In seguito a una scandalosa fustigazione fatta di corteo a Londra, su due soldati col gatto a nove code, il signor Osborne Magon presenterà per la terza volta al Parlamento un bill per abolire quella pena corporale così barbara.

Grecia

In Atene, in seguito alla scoperta d'una congiura contro la vita del Re, sarebbero stati fatti numerosi arresti. L'attentato doveva aver luogo sulla ferrovia da Atene al Pireo.

Bulgaria

Telegrafano da Sofia che un'adunanza alla quale assistevano 92 persone, venne tenuta la sera del 25 corrente, in casa del signor Zankoff. Il signor Balabanoff pronunciò un violento discorso contro il principe Alessandro, affermando che bisognava rimuoverlo dal trono, e cacciare dal Principato tutti gli ufficiali russi. La autorità addottorano provvedimenti di precauzione, e si crede che il signor Balabanoff sarà espulso dal paese.

DIARIO SACRO

Giovedì 2 febbraio

Purificazione di Maria SS.

(Lect. plen. — c. 6, n. 47)

Venerdì 3 febbraio

s. Biagio v. m.

Visita alla Chiesa del Castello.

Effemeridi storiche del Friuli

2 febbraio 1170 — Voldarico, antico marchese di Toscana, dona i castelli di Attimis e Pertenstein e essai altri beni che possedeva in Friuli al patriarca Uldarico II.

3 febbraio 1299 — Il conte Gerardo da Camino è in Udine.

Cose di Casa e Varietà

STRENNE E AUGURI DI BUON CAPO D'ANNO

DA UNILIANI AL SANTO PADRE

LEONE XIII

NELL'ANNIVERSARIO DELLA SUA ELEZIONE

Parrocchia di Rosazzo e Filine di Oleis
Lire 10.

Opera del Congresso. Comitato Diocesano di Concordia. Una circolare del Comitato Diocesano di Concordia ai R.mi Parroci e ai sigg. Presidenti dei Comitati Parrocchiali ringrazia tutti quei Comitati che presero parte nel pellegrinaggio a Madonna di Rosa e all'Adunanza diocesana in S. Vito. Raccomanda la fedele esecuzione del nuovo regolamento dei Comitati, e delle opere che i Comitati devono segnatamente zelare, cioè: L'obolo di S. Pietro, l'opera della S. Infanzia, l'opera di soccorso al Diocesano Seminario per i chierici poveri, la pia Congregazione delle Figlie di Maria, la propagazione della buona stampa.

Da ultimo nella circolare si raccomandava ai Comitati parrocchiali di far celebrare una S. Messa il giorno 7 febbraio anniversario della morte di Pio IX.

Il nostro Consiglio Comunale. Leggiamo nella *Patria*:

« Sappiamo nella nostra seduta di ieri della Giunta comunale venne deliberato di presentare con voto favorevole al Consiglio le proposte riguardanti l'anno concorso per sussidio chilometrico alle ferrovie che si sta trattando di attivare nella Provincia. Il concorso del nostro comune si concretò in lire 9900 annue per la ferrovia Udine Palma-Latisana e sarà portato a lire 12000 quando la Società veneta costruirà il ponte sul Tagliamento per la diretta congiunzione con Portogruaro; per la ferrovia Udine Cividale il concorso sarà di lire 2500 annue.

Per quanto ci viene riferito, la Giunta non avrebbe preso deliberazione alcuna riguardo al giorno in cui indire la seduta consigliare; ma è certo che il nostro Consiglio Comunale verrà convocato fra breve e che, per gli affari da trattarsi, questa tornata sarà fra le più importanti.

Furto rinvenuti un portamonete con pochi centesimi in rame, e due chiavi, oggetti che vennero depositati presso il Municipio di Udine Sez. IV.

Chi li avesse smarriti potrà riconferarli dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinventore.

Congregazione di Carità. Quarto ed ultimo elenco degli acquirenti biglietti di spesa visite pel capo d'anno 1882:

Colloredo mara. Paolo 5, Florio co. Francesco 2; Presani avv. dott. Valentino 1. Totale N. 8.
Ripeto N. degli elenchi precedenti N. 105. In complesso N. 113.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

Udine 31 gennaio.

Perchè primo mercato della settimana, esso fu come il solito mediocre. Fatta eccezione di 800 ettolitri circa di granturco, gli altri generi scarseggiavano come sempre.

Grani. — Frumento, Calma completa. Granturco. Non cessano le domande, né si rallenta il suo moto ascendente. Affari trattati facilmente e conclusi a L. 12, 12.70, 13, 13.50, 14, 14.35, 14.75, 15, 15.75.

Cinquantino da L. 11 a 12.50, ma roba scarta.

Sorgorosso, Tagliuoli e Lupini. Limitato le domande per i più bisogni locali.

Castagne poche, affari in declino.

Spelta. Neppur un granellino.

Foraggi e Combustibili. — Pochi e di qualità secondaria.

(Vedi listino in quarta pagina).

ULTIME NOTIZIE

La lista ministeriale francese fece a Roma pessima impressione, giacché Freycinet e Ferry sono considerati come avversari all'Italia.

— Credesi che il Consiglio comunale di Palermo sarà sciolto per impedire la commemorazione dei Vespri a ciò per pratiche fatte dalla Francia. Grande agitazione in città.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica in capo delle sue colonne la relazione d'un colloquio che ebbe luogo tra madama Adam ed Akakoff sull'eventualità d'una guerra franco-tedesca.

— Il serbatoio di acque di Calais fu sfondato. Conteneva 500 mila litri, all'altezza di 15 metri; erellò sopra tre case, di cui una era la scuola infantile. Le case rovinate furono sommerse. Il salvataggio è difficilissimo. Attualmente si contano 27 vittime.

— Un dispaccio da Pietroburgo dice che le voci corse che i negoziati di Ignatieff colla S. Sede fossero rotti sono prive di fondamento. Il solo ministero degli affari esteri è estraneo a queste trattative, non essendo i culti esteri di sua spettanza.

— In Bulgaria stanno formandosi Comitati per soccorrere l'insurrezione generale degli slavi.

— Si pone in circolazione la voce di una guerra fra la Russia e l'Austria.

TELEGRAMMI

Parigi 31 — Il *Journal officiel* pubblica il nuovo ministero; quello dei culti fu riunito al ministero della giustizia non dell'interno. Demahy fu nominato ministro dell'agricoltura.

Atene 31 — *Apertura della Camera.* Il discorso del trono esprime la soddisfazione di vedere gli eletti delle nuove provincie.

Dichiarò per riguardo alle potenze che accettò la riduzione delle frontiere concesse dal trattato di Berlino sacrificando l'interesse della Grecia alla pace generale. Costata la tranquillità delle provincie cadute, esprime la speranza che le ultime difficoltà della sistemazione delle frontiere saranno prossimamente appianate. Annunziò un progetto di ordine interno. Le relazioni con le potenze sono amichevoli.

Londra 31 — Un agente di cambio sospese i pagamenti, lasciando un deficit di duecentomila sterline. (Cinque milioni di franchi).

Londra 31 — Non venne ancora fissato il giorno in cui sarà discussa l'istanza di Scoville per un nuovo processo contro Guiteau. Gli argomenti a cui si appoggia tale domanda sarebbero deboli; si ritiene quindi inutile la rinnovazione del processo. In questo caso, Guiteau sarebbe impiccato il 30 giugno.

Guiteau frattanto ha indirizzato agli americani un appello per aver denari onde continuare la lotta giudiziaria iniziata dallo Scoville.

Berlino 31 — Aumenta l'opposizione contro il Kulturkampf, essendo nominato a presidente del tribunale supremo il Falk.

Schlezer è partito per Roma: egli tratterà solo il *modus vivendi* in base all'ultimo progetto.

Il brindisi pronunziato dal generale Skobelev al banchetto dato a Pietroburgo per solennizzare la conquista di Guek Tepe, è oggetto di molte critiche.

Vienna 31 — Un dispaccio ufficiale annunzia che il generale Ozeitz si avanzò il 21 gennaio con due battaglioni d'infanteria da Mostar in ricognizione su Zimle. Nel tempo stesso un battaglione di cacciatori marciò da Navisue sopra Giavaticovo. Il 27 ebbe luogo un combattimento di mezz'ora con circa mille insorti, sulla riva destra della Narenta. Gli insorti furono respinti su tutta la linea. Le truppe bivaccarono la notte sulla posizione e rientrarono l'indomani a Mostar e Nevesine non

essendo intenzionali di inseguire gli insorti. Le perdite degli insorti sono considerevoli. Le truppe ebbero un ufficiale morto, due soldati feriti gravemente e tre leggermente. Il 30 una quarantina di insorti diede breve combattimento presso Korito, ma furono respinti sulla frontiera montenegrina.

Parigi 31 — *Camera* — Freycinet legge la seguente dichiarazione ministeriale: nel compimento dei nostri sacri doveri, un pensiero essenziale ci domina, quello di far regnare la pace nel paese, la pace negli animi, la pace all'interno come all'estero e nulla trascureremo per ottenerla. La nostra azione, dappertutto ove si esercita, si mostrerà diligente, ferma, conciliante. Ad un paese come la Francia occorrono libertà e progresso; i voti ci aiuteranno a realizzarli; applicheremo liberamente le nuove leggi sulla stampa e sulla riunione. Presenteremo la legge sulla associazione. La questione della revisione deve aggiornarsi fino alla fine della legislatura.

La dichiarazione annunzia la riforma giudiziaria per estendere la competenza dei giudici di pace e diminuire il numero delle corti e dei tribunali. La riforma militare ridurrebbe il servizio a tre anni.

Circa l'istruzione pubblica si continuerà l'opera cominciata e si cercherà di attivare il lavoro. Le azioni non virovo della conversione e del riscatto delle ferrovie, né dell'emissione di rendita. Reclameranno il concorso dell'industria privata. Nella trascorrerà per la soluzione definitiva delle tariffe doganali e per il miglioramento morale, intellettuale e materiale che terrà il primo posto nelle preoccupazioni del governo. Si studieranno i problemi sociali.

La dichiarazione domanda la fiducia della Camera.

L'accordo del governo colla Camera è necessario per bene della Francia e della repubblica. (Applausi).

Say ritira il bilancio presentato dal predecessore per modificarlo.

Carlo Moro gerente responsabile.

È uscita dalla Tipografia del Patronato

la pagella contenente le due lezioni del II° Notturmo, per la festa di S. Tommaso d'Aquino secondo il decreto della S. Congregazione dei Riti del 14 ottobre prossimo passato.

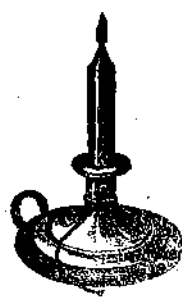
La pagella che si adatta alle più comuni edizioni del Breviario, vendesi alla suddetta Tipografia al prezzo di centesimi 10.

Le spese di posta sono a carico dei committenti in ragione di 2 centesimi per ogni copia.

LUME ECONOMICO

A BENZINA

con regolatore della fiamma



non dà odore né fumo

Non presenta pericolo di sorta avendo internamente una spugna che assorbe il liquido.

Con 10 cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce maggiore a quella data da una candela Stearica o lume ad olio.

Comodissimo e di grande economia per gli usi di famiglia.

In Udine unico deposito presso il negozio di chincaglierie

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti nel mercato di Udine
26 gennaio 1882.

AL QUINTALE					
fuori dazio			con dazio		
da	a		da	a	

FORAGGI					
da	a		da	a	
Fieno dell'alta	11.0	4.80	4.80	5.50	
Fieno della bassa	11.0	3.40	4.10	4.70	
Faglia da foraggio da lettiera		3.50	3.80		
COMBUSTIBILI					
Legna d'ardere forte	1.30	1.84	1.65	2.10	
Carboni di legna	5.15	5.85	5.60	6.45	

AL QUANT.	AL QUANT.	AL QUANT.	AL QUANT.	AL QUANT.	AL QUANT.
da	a	da	a	da	a
Frumento	20	20.50	20.60	21	14
Grano turco nuovo vecchio	12	15.75	16.60	21	80
Segala	6	8			
Sorgo rosso	12	50			
Avena	23	25			
Lupini	31	30			
Fagioli di pianura alpigiani					
Orzo bristato in pelo					
Miglio					
Lenti					
Castagne					

Notizie di Borsa

Venezia 31 gennaio	
Rendita 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93
Rend. 5 0/0 god.	81.83 a L. 87.93

Milano 31 gennaio	
Rendita Italiana 5 0/0	90.35
Napoleon d'oro	21.05

Parigi 31 gennaio	
Rendita francese 3 0/0	81.80
Rend. 5 0/0	120.60
Rend. 5 0/0	85.85
Rend. 5 0/0	85.85
Rend. 5 0/0	85.85
Rend. 5 0/0	85.85
Rend. 5 0/0	85.85
Rend. 5 0/0	85.85
Rend. 5 0/0	85.85
Rend. 5 0/0	85.85

Vienna 31 gennaio	
Mobiliare	261.00
Lombardi	120.50
Spagnole	120.50
Austriache	120.50
Santa Nazionale	815.00
Napoleon d'oro	9.83.12
Gambio su Parigi	47.80
Gambio su Londra	109.14
Rend. austriaca pagante	74.80

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.
da	ore 7.42 pom.
da	ore 1.10 ant.
da	ore 7.35 ant. diretto
da	ore 10.10 ant.
VENEZIA	ore 8.35 pom.
da	ore 8.28 pom.
da	ore 2.30 ant.
da	ore 9.10 ant.
da	ore 4.18 pom.
PONTERA	ore 7.50 pom.
da	ore 8.30 pom. diretto

PARTENZE

per	ore 8.05 ant.
TRIESTE	ore 8.17 pom.
per	ore 8.47 pom.
per	ore 2.50 ant.
per	ore 5.10 ant.
per	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 4.57 pom.
per	ore 8.28 pom. diretto
per	ore 1.44 ant.
per	ore 6.00 ant.
per	ore 7.45 ant. diretto
PONTERA	ore 10.35 ant.
per	ore 4.30 pom.

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli, stimolando e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principale causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano Udine.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico.

30 gennaio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	762.6	760.9	760.3
Umidità relativa	51	33	54
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente			
Vento direzione	calma	calma	calma
velocità chilometr.			
Termometro centigrado	5.4	0.8	4.3
Temperatura massima minima	11.1	1.2	2.2
		all'aperto.	

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA



DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI

IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento, alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Philadelphia ed ultimamente, a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

PROCESSIONE FRANCESCO MINISINI

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO

E DI SAPORI GRATO



Ottimo

rimedio per

vincere e per

fermare la Tisi, la

Scrofola ed in generale

tutte quelle malattie

febrili in cui prevalgono

la debolezza e la Diatesi Stru-

mosa. Quello di sapore gradevole

è specialmente fornito di proprietà

medicamentose al massimo grado.

PROCESSIONE FRANCESCO MINISINI

LA PATERNA

Già vecchia, ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreto 12 marzo 1865 e 18 febbraio 1862, rappresentata dal signor

ANTONIO TABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

Opere
Pubblicazioni
periodiche
Edizioni di
Fasce

Registri
parrocchiali e
per fabbricarie,
circolari, fatture,
affissi.

TIPOGRAFIA PATRONATO

UDINE — Via Gorghi, a S. Spirito — UDINE

La Tipografia del Patronato, i cui proventi vanno erogati a beneficio delle scuole gratuite per i figli del popolo, ha recentemente più che triplicato il proprio materiale tipografico.

Fornita di macchine e provvista abbondantemente di caratteri moderni, è in grado di assumere qualsiasi lavoro tipografico e di garantirne la perfetta esecuzione. I prezzi, che si fanno sempre tali da non temere la concorrenza.

La Tipografia del Patronato eseguisce edizioni elzeviriane e aldine, di lusso, anche a colori, ed inoltre in caso di soddisfare alle esigenze dei committenti quando nei lavori si richiedesse l'impiego di caratteri greci ed ebraici.

Pubblicazioni
per nozze
Sonetti, epigrammi
Opuscoli
di circostanza

Immagini di Santi
Ricordi
per Missioni
o
Sacre Solennità

SCIROPPO BRONCHIALE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alla persona che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Prezzo del Flacon L. 1 con unita d'istruzione.

Vendita in Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI ed in tutte le principali Farmacie del Regno — In Udine alla Farmacia FRANCESCO CONELLI Via Paolo Cenciari.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con imprime ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli, guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1.50 scottola grande, Lire 1 scottola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scottole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Venditori in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI